

VareseNews

A Gallarate in millicinquecento in marcia per la pace

Pubblicato: Lunedì 5 Febbraio 2024



Ragazzi e ragazze, famiglie, gruppi organizzati come gli scout e le società sportive, gli anziani: in **millicinquecento hanno marciato per la pace nel centro di Gallarate**. Un'iniziativa che ha coinvolto le parrocchie cittadine e un po' tutto il mondo cattolico cittadino.

La marcia ha seguito un itinerario a ridosso del centro storico, partendo dal **Centro della Gioventù** di via don Minzoni e toccando via Novara, via Palestro, poi via Marsala e l'**ingresso in piazza da via Mazzini**. In testa lo striscione "Profezia di pace" - o Signore, fa' di me uno strumento della tua pace", preghiera e invocazione storica. Dietro altri striscioni, una grande bandiera della pace retta da un gruppo di scout, gli "sportivi per la pace".

«Sul tema della pace noi ci giochiamo la fede: abbiamo bisogno di ritrovare la fede di fronte a un mondo disordinato, **ritrovare l'idea che la fede e la speranza hanno un senso** e che l'impegno non delude» ha detto alla vigilia monsignor **Riccardo Festa**. «Le guerre mettono in crisi la fede e l'idea che le azioni abbiano un peso nel mondo, l'idea di mettersi a disposizione e efficace nella storia. La parola pace si può dire, **non ci si arrende alla prepotenza come unico criterio per portare avanti la storia**».



La marcia cittadina per la pace segue quella del 2022, che aveva espresso da un lato la preoccupazione, dall’altro la ricerca di pace del mondo cattolico: **allora era la preoccupazione era riaccesa dall’aggressione all’Ucraina**, oggi dalla **recrudescenza del decennale conflitto tra Israele e il popolo palestinese**. Nel fine settimana le iniziative per la pace sono state due, d’impostazione diversa: sabato quella convocata da una serie di associazioni del mondo della sinistra (fianco a fianco posizioni pacifiste e altre più filopalestinesi), domenica appunto la marcia del mondo cattolico.

Alla marcia di domenica l’accento di monsignor Festa era sull’impegno individuale per la pace, evocato ad esempio nel servizio per i poveri (è stata citata l’esperienza del Ristoro del Buon Samaritano) e l’impegno per l’integrazione e convivenza tra persone con provenienza diversa.

di r.m.